

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4583 del 06/08/2025
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Nonantola (MO), Via Strada Provinciale n. 255 di San Matteo Decima km 7, richiesta dalla ditta PIACENZA PETROLI DI SUBHANI MAJID per l'attività di distributore carburanti con lavaggio auto, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE. Rif. SUAP n. 64/2025 Prat. Sinadoc n. 7325/25
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4767 del 06/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno sei AGOSTO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Nonantola (MO), Via Strada Provinciale n. 255 di San Matteo Decima km 7, richiesta dalla ditta PIACENZA PETROLI DI SUBHANI MAJID per l'attività di distributore carburanti con lavaggio auto, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE.

Rif. SUAP n. 64/2025

Prat. Sinadoc n. 7325/25

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per l'insediamento in oggetto,

- adottata da Arpae Modena con determinazione n. 4415 del 25/09/2019 e rilasciata dal SUAP il 23/10/2019;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Unione Comuni del Sorbara in data 10/02/25 (Prot. SUAP 64/25 - Prot. generale 4223) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 29494 del 14/02/25 dalla ditta PIACENZA PETROLI DI SUBHANI MAJID (P.IVA 01771550330), con sede legale Via Strada Provinciale n. 255 di San Matteo Decima km 7, Nonantola (MO), per la modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di distributore carburanti con lavaggio auto svolta presso l'insediamento ubicato in Via Strada Provinciale n. 255 di San Matteo Decima km 7, Comune di Nonantola (MO), sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (modifica)
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995; (proseguimento senza modifiche).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/02/2005;
- Il regolamento del Gestore allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione n.36 del 26 giugno 2008 Testo modificato con delibera dell'Assemblea di Ato 4 Mo n° 6 del 24.05.2010. Testo approvato con delibera del CDA di SorgeAqua n° 8 del 22.06.2010 B.

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 40287 del 03/03/25, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Comune di Nonantola e Gestore del S.I.I. SorgeAqua srl;
- entro i termini perentori fissati con l'indizione della Conferenza, il Comune di Nonantola non ha espresso il proprio parere in merito agli scarichi in pubblica fognatura;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere igienico-sanitario favorevole, espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, protocollo n. 28541 del 02/04/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 62750 del 02/04/2025;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio

Idrico Integrato del Comune di Nonantola SORGEAQUA SRL, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 112373 del 20/06/25;

CONSIDERATO che il Bollettino PagoPA per il versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae è stato generato e trasmesso alla ditta in data 28/02/25;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta PIACENZA PETROLI DI SUBHANI MAJID (P.IVA 01771550330) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'insediamento ubicato in Comune di Nonantola, Via Strada Provinciale n. 255 di San Matteo Decima km 7, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125) <i>Acque reflue industriali in pubblica fognatura</i>	Comune di Nonantola

- 3 DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art.124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura", con acclusa planimetria di riferimento;*
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione Comuni del Sorbara (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);

- acquisto efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A.
- **per quanto riguarda gli scarichi idrici**, dalla data di messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata: a tal fine, deve essere predisposta dal titolare dell'AUA una specifica dichiarazione dell'avvenuta realizzazione delle modifiche in conformità alla presente determinazione; copia originale di tale dichiarazione deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità di controllo;
- 6 di DARE ATTO, altresì, che secondo la procedura per il sistema di gestione della qualità di Arpae (rif. P85008/ER), il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con determinazione DET-AMB-2019-4415 del 25/09/2019, rilasciata dal SUAP, pertanto con **validità fino al 26/09/2034**, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n.59/2013;
- 7 DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 8 DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 9 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 10 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 11 DI RENDERE NOTO che:
- il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 7325/25

ALLEGATO A5

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI NONANTOLA**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta PIACENZA PETROLI DI SUBHANI MAJID, presso l'insediamento sito in Via Strada Provinciale n. 255 di San Matteo Decima km 7, a Nonantola (MO), svolge l'attività di distributore carburanti con lavaggio auto.

Modifica dell'AUA Det. n. 4415 del 25/09/2019 per ampliamento con ridistribuzione delle superfici scolanti dell'attività e lo scarico dei reflui in fognatura al posto dello scarico in corpo idrico superficiale.

L'area del distributore è compresa negli stralci attuativi del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Sottozona D6 "Fondo Consolata" approvato dal Comune di Nonantola.

E' mantenuta pressoché inalterata la superficie trattata del piazzale ove sono posizionati i serbatoi di stoccaggio e i distributori dei carburanti.

I sistemi di trattamento depurativi già autorizzati non vengono modificati.

Schema di raccolta e trattamento delle acque reflue:

- le acque meteoriche di dilavamento del piazzale, soggette a contaminazione, sono raccolte tramite canalette e caditoie, trattate nell'esistente sistema modello NEUTRASzi 2000/B della ditta Pozzoli (deviatore, vasche di accumulo e separatore fanghi oli) e convogliate come acque di prima pioggia, previo passaggio nel pozzetto di ispezione e controllo, nella nuova fognatura nera (scarico S1) e di seconda pioggia nell'attuale scarico del fosso stradale;
- le acque derivanti da autolavaggio vengono raccolte e recapitate nell'attuale sistema di trattamento modello NEUTRABio c1500/1 della ditta Pozzoli e immesse, previo passaggio nel pozzetto di ispezione e controllo, nella nuova fognatura nera (scarico S1);
- le acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici, sono convogliate nella nuova fognatura nera (scarico S1);
- le acque provenienti dalle superfici coperte e del piazzale impermeabile, non soggette a contaminazione, sono immesse, senza essere trattate, negli attuali scarichi del fosso stradale.

Le acque reflue generate dal lavaggio mezzi e da quelle di prima pioggia derivanti dal piazzale dell'impianto di distribuzione, che recapitano, unitamente ai reflui civili, con due condotte differenti, nello stesso pozzetto di ispezione (pozzetto di prelievo e campionamento finale S1), nella pubblica fognatura, sono classificate come "acque reflue industriali", ai sensi della D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

ISTRUTTORIA E PARERI

RICHIAMATA l'AUA vigente per l'insediamento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n. 4415 del 25/09/2019;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di modifica sostanziale AUA;

VISTO il parere, favorevole condizionato, acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferito agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura:

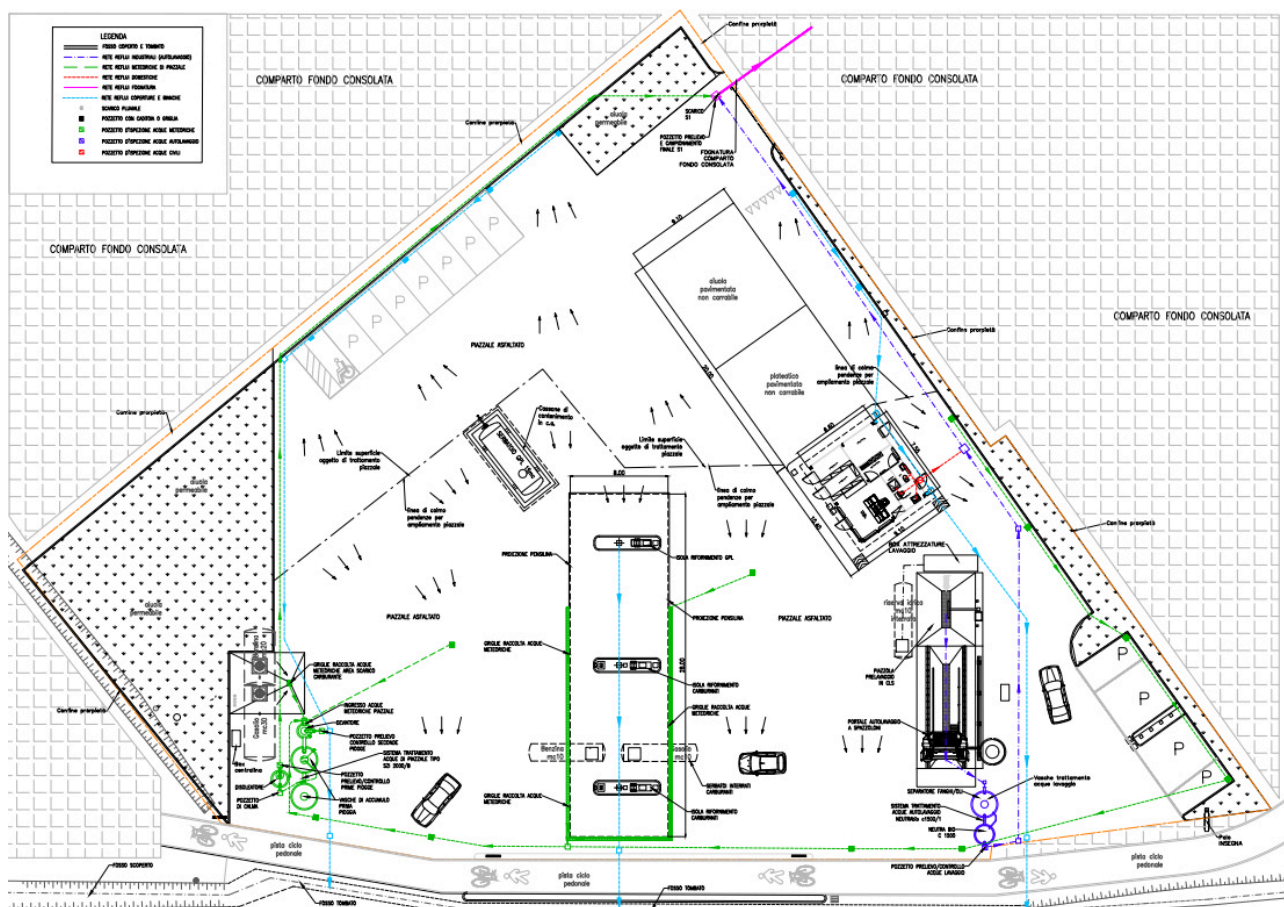
- espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato SORGEAQUA SRL, acquisito al prot. n. 112373 del 20/06/25, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

La ditta PIACENZA PETROLI DI SUBHANI MAJID nello stabilimento di Nonantola sito in Sp 255 km 7, svolge attività di DISTRIBUZIONE CARBURANTE E AUTOLAVAGGIO AUTOVEICOLI le cui acque di scarico risultano essere di diversa tipologia e di seguito descritte.

Dall'attività hanno origine gli scarichi delle seguenti tipologie di acque reflue:

- **acque reflue industriali**, composte dai reflui di lavaggio mezzi e da quelli di prima pioggia generate dal piazzale dell'impianto di distribuzione e recapitate con due condotte differenti nello stesso pozzetto di ispezione unitamente ai reflui civili e successivamente nel futuro comparto di nuova realizzazione fino alla pubblica fognatura di tipo nere sempre in fase di costruzione da parte del lottizzante del comparto;
- **acque meteoriche**, provenienti dalle seconde piogge del piazzale e dai coperti, sono recapitate in fosso stradale in gestione al Consorzio di Bonifica di Burana.
- **acque reflue domestiche**, di origine antropica devono essere dotate di appositi trattamenti (fosse Imhoff, degrassatori e disoleatori secondo quanto previsto per il trattamento dei reflui civili nel nostro disciplinare tecnico).

Esse sono recapitate in pubblica fognatura unitamente alle acque di tipo industriale.



L'edificio presenta uno scarico in pubblica rete mista ed uno di tipo meteorico in corpo idrico superficiale.

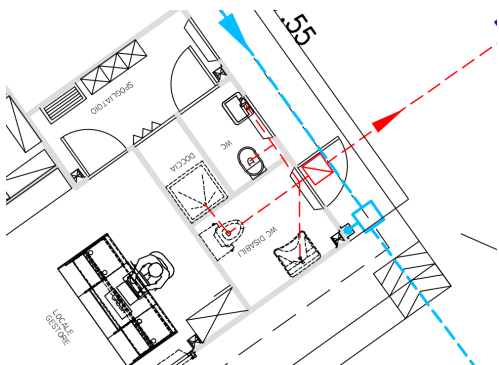
Lo scarico in pubblica rete risulta composto sia da reflui civili che da reflui industriali, pertanto la commistione dei reflui prima della immissione in pubblica fognatura qualifica lo scarico come "acque reflue industriali".

SCARICHI CIVILI

Scarichi di acque nere

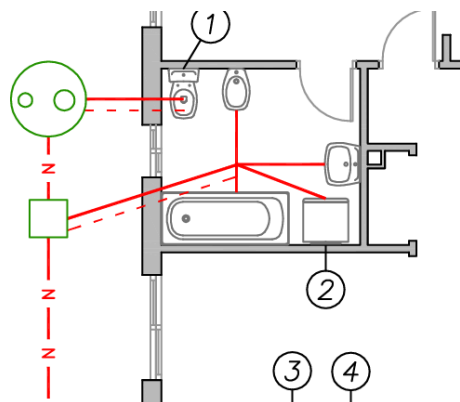
E' presente un servizio igienico all'interno dell'edificio e viene indicato lo scarico diretto in rete fognaria.

Si ricorda che **per confluire le acque reflue alla pubblica fognatura** gli scarichi devono essere dotati di appositi trattamenti (*fosse Imhoff, degrassatori e disoleatori secondo quanto previsto per il trattamento dei reflui civili nel nostro disciplinare tecnico*).



Pertanto deve essere adeguato lo scarico agli standard previsti dal gestore di cui si allega estratto visionabile al seguente link:

https://www.sorgeacqua.it/area_tecnici/modulistica/modulistica.htm



Lo scarico confluisce poi nel tratto di rete fognaria interna unitamente ai reflui dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e dell'autolavaggio.

Scarichi di acque bianche e di seconda pioggia

Le acque vengono inviate in acque superficiali, per cui non sono oggetto di parere all'interno del presente atto.

SCARICHI INDUSTRIALI

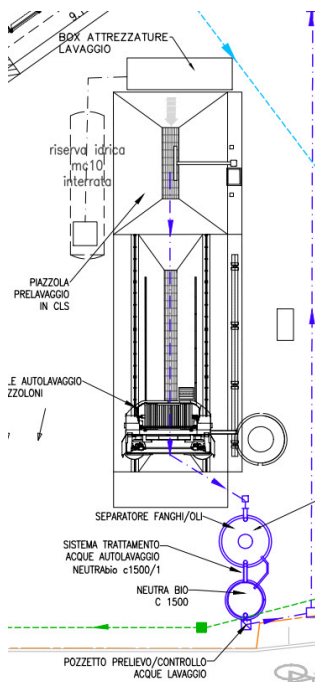
Lo scarico di tipo industriale è composto da due aliquote generate da due processi differenti che confluiscono dopo singolo trattamento, in un unico pozzetto di allacciamento alla pubblica rete unitamente ai reflui civili.

Piazzola autolavaggio mezzi

I reflui sono generati dall'attività di autolavaggio dimensionato per 30 auto mese con un consumo di 150 lt a mezzo, utilizzando acqua di pozzo per un volume annuo stimato in 54 mc/anno.

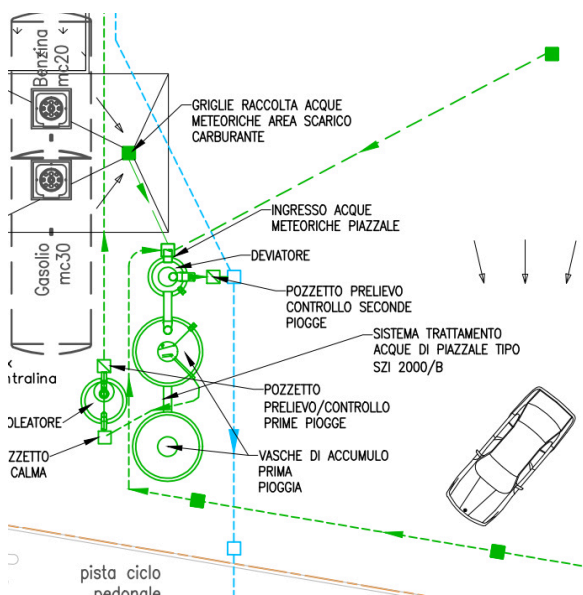
L'impianto di trattamento del refluo può essere riassunto con le seguenti caratteristiche:

- **Tipologia di trattamento:** Impianto di depurazione tipo separatore prefabbricato monolitico per acque provenienti da autovetture ed autolavaggi dotato di comparto di aerazione e biofiltro separatore;
- **Portata di trattamento impianto:** 2.5 mc/h (massima capacità di trattamento dell'impianto neutrabio C/1500/1 prima dello scarico in rete fognaria);
- **Volume di scarico:** considerato un consumo medio di 0.15 mc per autovettura per 30 vetture mese, il volume massimo ammissibile in fognatura è pari a 54 mc/anno;
- **Risorsa idrica:** La fonte di principale utilizzo è l'acqua proveniente da pozzo di cui si obbliga all'installazione di contatore di misura.



Acque di prima pioggia area sosta mezzi

Lo scarico individuato come di tipo industriale è generato dall'attività raccolta acque di dilavamento del piazzale di superficie pari a 4000 mq.



L'impianto di trattamento del refluo può essere riassunto con le seguenti caratteristiche:

- Tipologia di trattamento:** Impianto di depurazione tipo separatore prefabbricato monolitico per acque provenienti da reflui di prima pioggia dotato di comparto separazione fanghi e oli con filtro a coalescenza;
- Portata di trattamento impianto:** 1 l/s (massima capacità di trattamento del comparto di disoleazione prima dello scarico in rete fognaria);
- Volume di scarico:** Lo scarico di prima pioggia, tenuto conto del volume di accumulo di 10 mc e

dallo storico dei dati estrapolati nel corso degli anni da ARPA DEXTER sugli eventi piovosi sopra i 5 mm, può essere stimato in 50 eventi anno generando un **volume annuo stimato pari a 500 mc.**

- **Modalità di scarico:** Lo scarico di prima pioggia dalle stime su indicate, tenuto conto che il sistema è vincolato alla capacità della pompa sommersa di rilancio al filtro disoleatore (1 l/s) e dagli eventi meteorici, deve rispettare i seguenti vincoli:

- inizio scarico dopo evento meteorico: 48 h;
- portata di scarico 1 l/smc/h;
- tempo di scarico: 3 h;
- le portate essendo vincolate al comparto di disoleatura non devono subire aumenti pena la non accettabilità in fognatura.

Tali prescrizioni sono necessarie al fine della gestione della rete pubblica e degli impianti a servizio di essa.

La commistione dei due scarichi industriali confluisce in un unico pozzetto il cui recapito confluisce nella rete fognaria pubblica a termine della realizzazione del comparto.

Deve pertanto essere inviato as-build dell'allacciamento fognario fino alla pubblica rete e comunicato l'inizio dello scarico.

Il GSII, valuta gli scarichi affluenti in pubblica fognatura ed esprime proprio parere sulla base di quanto esposto sullo stato di progetto.

Dall'analisi delle relazioni presentate i reflui risultano riconducibili a tre tipologie:

- Scarichi di acque reflue nere: recapito in rete fognaria interna unitamente alle reflue industriali con indicazioni riportate ai punti precedenti;
- Scarichi di acque meteoriche: in acque superficiali;
- Scarico di acque reflue industriali: Parere di Competenza con indicazioni riportate nei paragrafi successivi.

SCARICHI CIVILI

Gli scarichi civili devono essere conformi agli standard richiesti da Sorgeaqua.

Le acque reflue meteoriche di seconda pioggia e dei coperti non sono oggetto di parere da parte del gestore.

Le acque reflue industriali scaricano nella rete fognaria in un unico punto.

NR.	CODIFICA SCARICO SORGEAQUA IN POZZETTO RETE PUBBLICA	CODIFICA POZZETTO DI PRELIEVO INTERNO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA
1	SRF_IND_N01	PSRF_DOM_N01	Pozzetto interno	ACQUE NERE CIVILE
1	SRF_IND_N01	PSRF_IND_N0A PSRF_IND_N0B*	Pozzetto interno	ACQUE INDUSTRIALI AUTOLAVAGGIO
				ACQUE INDUSTRIALI IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA

In azzurro punti e scarichi di origine civile.

- In verde punti e scarichi di origine industriale.

* - punti di ispezione dei singoli impianti prima della commistione nel pozzetto di scarico SRF_IND_N01.

SCARICO INDUSTRIALE

Lo scarico industriale è individuabile in cartografia e raccoglie prima dell'immissione nell'allaccio di acque nere i reflui civili ed industriali per poi, attraversando un lotto privato, confluire in rete fognaria pubblica attualmente ancora da realizzare.

I reflui sono composti dall'attività di autolavaggio e dalle acque di prima pioggia del piazzale. I reflui sono trattati da impianti di depurazione dimensionati per le funzioni svolte ed in linea con la tipologia di acque da trattare.

C – Istruttoria e pareri

Visto quanto descritto nella documentazione allegata, si riportano le considerazioni degli scarichi oggetto di richiesta:

Scarico SFR_IND_N01

Il Gestore esprime il parere favorevole per lo scarico di acque reflue industriali generate dalle acque di processo dotate di sistema di trattamento alle seguenti condizioni:

QUALITA'

La Ditta scarica le proprie acque reflue, derivanti dall'attività ad essa connesse, nel rispetto delle caratteristiche qualitative prescritte dai limiti tabellari imposti dalla Tab.3 del D.Lgs.152/06 Allegato 5.

Al fine di permettere la verifica della qualità del refluo scaricato è necessario predisporre idoneo pozzetto di campionamento atto all'esecuzione dei controlli sia per ogni singolo impianto di trattamento che per lo scarico finale.

Per la misurazione ed il controllo degli scarichi valgono le regole base stabilite dall'art. 101, c. 3 del D.LGS. 152/06: "tutti gli scarichi ad eccezione di quelli domestici e di quelli assimilati ai sensi del comma 7, lett. e) **devono essere resi accessibili per il campionamento** da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto a riferimento per il campionamento, che, salvo quanto previsto dall'art. 108, comma 4, va effettuato immediatamente a monte della immissione nel recapito in tutti gli impluvi naturali, le acque superficiali e sotterranee, interne e marine, le fognature, sul suolo e nel sottosuolo". Al fine di rendere praticabile l'attività di campionamento si inoltra schema di pozzetto di campionamento che la ditta deve realizzare*.



*Eventuali variazioni da quanto sopra riportato devono essere preventivamente condivise con il GSII.

QUANTITA'

Nella relazione si riporta il solo utilizzo di acque di pozzo e non si indicano altre fonti di approvvigionamento, pertanto non sono autorizzati utilizzi provenienti da fonti differenti. Lo scarico da quanto possibile dedurre dalla relazione e dai moduli ad essa allegata è di tipo discontinuo con variazione di portata in funzione del numero di auto pulite e degli eventi meteorici ricadenti sul piazzale.

Ai fini della quantificazione del volume massimo autorizzabile viene considerato pertanto il seguente volume:

Impianto di autolavaggio

Capacità impianto 150 lt/auto;

Frequenza 30 auto/mese

Volume utilizzo idrico pozzo 54 mc/anno;

Il volume massimo autorizzabile è pari **500 mc/anno** e la portata massima accettabile è vincolata dalla capacità di trattamento del filtro a coalescenza e della pompa di sollevamento di cui si prescrive una portata massima pari a 1 l/s.

Acque di prima pioggia area sosta mezzi

Capacità impianto 10 mc;

Volume acqua di prima pioggia 500 mc/anno*;

*il calcolo è stimato sulla base di un numero di eventi meteorici superiore ai 5 mm di pioggia pari a 50

Inizio attivazione scarico 48 ore dal termine dell'evento meteorico;

Il volume massimo autorizzabile è pari 500 mc/anno e la portata massima accettabile è vincolata dalla capacità di trattamento del filtro a coalescenza e della pompa di sollevamento di cui si prescrive una portata massima pari a 1 l/s.

Alla luce di quanto indicato si ritiene che la somma dei volumi riportati e la relativa portata devono essere la massima ammissibile in pubblica fognatura, eventuali variazioni devono essere concordate con il GSII.

E' fatto obbligo da parte dell'azienda, ai fini di fornire una corretta misurazione degli scarichi in rete pubblica, l'installazione di un misuratore di portata sulle acque scaricate dagli impianti di trattamento.

Installazione di un misuratore divisionale sulla rete interna che misuri l'acqua utilizzata per le attività di lavaggio.

I valori e le portate di cui sopra si intendono quali **massimi ammissibili** in pubblica fognatura nelle condizioni tecniche presentate.

CONSIDERATO che Comune di Nonantola, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta PIACENZA PETROLI DI SUBHANI MAJID, per l'impianto localizzato in Via Strada Provinciale n. 255 di San Matteo Decima km 7, Comune di Nonantola (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue industriali in pubblica fognatura attraverso lo scarico SFR_IND_N01** (scarico S1), con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) Il parere è vincolato al pagamento degli oneri istruttori per un importo pari a 210,00 €+I.V.A. ed alla firma del Contratto presso la sede di Sorgeaqua, come previsto dal DGR 1480/2010 relativo alla direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive (modalità di pagamento: verrà emessa fattura elettronica con bonifico 30 gg data fattura a seguito dell'invio al SUAP del parere tecnico).
- 2) Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura deve essere dotato di appositi misuratori e punto di prelievo come indicato nel presente parere.
- 3) Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura deve rispettare continuativamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.
- 4) I pozzetti di prelievo campioni posti a valle degli impianti di trattamento delle acque devono essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché devono avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 5) A cura del gestore della ditta deve provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e delle vasche di trattamento a mezzo autospurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 6) E' vietata la realizzazione di bypass anche di emergenza che recapitino le acque reflue industriali sulla rete civile in punti di scarico diversi da quelli autorizzati.
- 7) Gli impianti di depurazione delle acque devono essere dotati di apposito libro delle manutenzioni preventive e sottoposto a periodiche operazioni di verifica e controllo. Degli interventi effettuati deve essere conservata idonea registrazione a disposizione degli Enti di controllo.
- 8) Nel caso si verifichino situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti, come per esempio un guasto parziale o totale all'impianto di depurazione, la ditta deve darne tempestiva comunicazione (comunque entro le 24h successive all'evento) al GSII, a mezzo fax o email (numero 0535/91196 – email. tecnico@sorgeaqua.it). L'azienda, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.
- 9) In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali, la ditta deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, il GSII (contattando il numero di Pronto intervento acqua 0535/760187). Successivamente deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica.
- 10) E' vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 11) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente ed al Gestore del S.I.I. ai fini di un'eventuale nuova autorizzazione.

- 12) Realizzare apposito pozzetto di campionamento sulle acque di tipo industriale prima dell'immissione in pubblica fognatura come da specifiche riportate.
- 13) Installare i misuratori di portata uno in uscita da ogni impianto di trattamento (prima pioggia ed autolavaggio) ed un contatore divisionale sulle acque di pozzo utilizzate per l'attività di lavaggio.
- 14) In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1480/2010 devono essere eseguiti nel corso dell'anno, relativamente agli scarichi delle acque reflue industriali (SFR_IND_N01), n° 2 analisi del punto di scarico relative alle acque scaricate per i seguenti parametri:

pH	Azoto Ammoniacale;	Tensioattivi Totali	Ferro	Piombo
SST	Azoto nitrico	Idrocarburi Totali	Rame	Nichel
COD	Azoto nitroso	Cloruri	Zinco	Cadmio
COD 1h	Azoto totale	Cromo Totale	Boro	Solfati
BOD5	Fosforo totale	Grassi ed oli animali e vegetali	Alluminio	Solventi organici aromatici
Fenoli	Calcio	Magnesio	Cloruri	

- 15) Modalità di gestione della vasca di prima pioggia:

Eventi superiori ai 5 mm di pioggia

Lo scarico deve rispettare i seguenti vincoli:

- inizio scarico: 48 ore dal termine di un evento meteorico;
- portata di scarico: 3,6 mc/h;
- tempo di scarico massimo: 4 ore.

Eventi inferiori ai 5 mm di pioggia

Lo scarico deve rispettare i seguenti vincoli:

- inizio scarico: 48 ore dal termine di un evento meteorico;
- portata di scarico: 3,6 mc/h;
- tempo di scarico massimo: a seconda del livello raccolto.

Si ricorda che in caso di eventi meteorici inferiori ai 5 mm la vasca accumula reflu che va a limitare la capacità di invaso dei successivi eventi. Il mancato mantenimento della vasca vuota potrebbe causare possibili bypass di reflui contaminati sulla rete di acque bianche.

Attività di lavaggio auto:

Lo scarico deve rispettare i seguenti vincoli:

- inizio scarico: durante l'attività di lavaggio o comunque entro la giornata di lavoro;
- portata di scarico: 3,6 mc/h;
- tempo di scarico massimo: a seconda del livello raccolto.

- 16) Trasmettere i dati relativi alla quantità e qualità dell'acqua scaricata durante l'intero anno a Sorgeaqua S.r.l. entro il 31 Gennaio dell'anno successivo consegnandolo presso gli sportelli aperti al pubblico o attraverso indirizzo PEC sorgeaqua@postecert.it;
- 17) Adeguare gli scarichi dei servizi agli standard previsti per gli allacciamenti di acque reflue civili come indicato nella sezione dedicata del presente parere.

Documenti allegati: Planimetria rete scarichi di progetto prot. Arpae n. 29494 del 14/02/2025

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.